



Prot. n°

Veggiano, 25.11.2021

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE ANNO 2022**

### **1.SCOPO**

Il presente Documento Programmatico intende costituire un Piano Operativo Annuale (POA) di programmazione per l'anno 2022 per l'individuazione organica degli interventi che l'Ente intende attuare per lo sviluppo, la gestione e la trasformazione digitale.

Il presente documento vuole altresì definire le priorità d'intervento orientate all'innovazione ed alla trasformazione digitale che verranno attuate dall'Ente nel corso dell'anno relativamente a:

- le componenti dei servizi erogati attraverso le piattaforme istituzionali dell'Ente;
- le modalità di erogazione dei vari servizi;
- l'utilizzo più efficiente dei sistemi informativi attualmente esistenti;
- l'evoluzione della propria infrastruttura di base secondo quanto previsto dai principi guida contenuti nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;
- la trasformazione digitale dei processi interni;
- il monitoraggio dei risultati attesi, in linea con il piano delle performance e con i principi definiti dall'Agenzia Italiana Digitale (AgID).

### **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le azioni intraprese si muoveranno negli ambiti e con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2020-2022 e ss.mm.ii. (in attesa del nuovo Piano) che sollecita di adottare un modello di evoluzione della Pubblica Amministrazione che può assumere la seguente rappresentazione



Nel modello proposto dal Piano Triennale per la trasformazione digitale, le linee di azione relative agli ambiti individuati e precisamente Infrastrutture, Piattaforme, Dati, Servizi devono svilupparsi all'interno delle due aree di supporto trasversali rappresentate da Sicurezza Informatica e Interoperabilità.

L'Ente ha intrapreso quindi un percorso di trasformazione digitale pienamente consapevole sia della importanza dell'intero processo sia del fatto che l'Agenda Digitale Italiana che definisce i temi strategici per la Pubblica Amministrazione comporterà l'attuazione di numerosi cambiamenti.

Nel corso dell'anno l'Ente, per poter continuare nel percorso di innovazione intrapreso negli anni 2019 2020 e 2021 dovrà affrontare investimenti in termini di risorse umane e di fondi, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Il presente documento programmatico intende essere in linea con gli indirizzi strategici dell'Ente definiti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e con la normativa vigente costituendo anche la base per poter procedere nella predisposizione di eventuali successivi atti che possano impegnare l'Amministrazione verso l'esterno in termini economici, dando priorità alle attività descritte nella presente programmazione, procedendo a dare attuazione quanto più possibile agli interventi aventi natura di implementazione/innovazione tecnologica ove questo sia possibile.

### **3. COORDINAMENTO**

L'art. 17, comma 1 del CAD, stabilisce che ciascuna Pubblica Amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità garantita anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Il d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponda direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'Ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).

L'Ente, pertanto, al fine di garantire lo sviluppo strategico dell'innovazione tecnologica ha provveduto alla nomina del dott. Pierangela Paniconi nominato a Responsabile alla Transizione Digitale (RTD) tramite il seguente atto: decreto del sindaco n° 28 del 22.05.2019 in attuazione dell'Art. 17 "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale" del Codice dell'Amministrazione Digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

### **4. STRATEGIA COMPLESSIVA**

L'Amministrazione ritiene che il Piano Programmatico delle attività relative all'innovazione tecnologica debba svilupparsi con quanto previsto dalla Agenda Digitale Italiana (e dalla Agenda Digitale Regionale) e quindi debba svilupparsi su queste priorità generali:

#### **• INFRASTRUTTURE ABILITANTI**

Reti e piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali, e che sono condizioni imprescindibili per l'implementazione dei singoli servizi negli ecosistemi. Ad esempio: le reti di Banda Ultra Larga, protocolli e sistemi per la sicurezza, piattaforme di API Management, servizi di Identità digitale, piattaforme di pagamento ecc.

#### **• VALORE DEI DATI**

L'economia si basa sempre più sui dati e dove i dati stanno diventando la vera ricchezza, in qualità di "risorse" per qualsiasi progetto a sfondo tecnologico. La possibilità di raccogliere, condividere, analizzare e utilizzare i dati disponibili è quindi fondamentale per l'erogazione di servizi efficaci e innovativi. Servono in tal senso standard, uniformità semantica, processi di condivisione e

l'adozione di processi di big data analytics, attivazioni di nuovi servizi utilizzando piattaforme d'intelligenza artificiale secondo i nuovi paradigmi del Machine Learning.

#### **• AUMENTO DELLE COMPETENZE**

L'innovazione è un processo di cambiamento a sfondo culturale, e quindi nei processi di cambiamento e di innovazione le risorse umane rivestono un ruolo centrale. È necessario pertanto "far crescere" culturalmente e in termini di competenze le persone che partecipano o vengono coinvolte nello sviluppo del territorio, attraverso processi di acculturazione digitale, di inclusione digitale e soprattutto adottando un approccio che vede la persona come principale destinatario dell'innovazione stessa (user-centric).

### **5. AZIONI**

Per declinare la strategia complessiva in azioni reali del Documento Programmatico l'Amministrazione Comunale ritiene di dare corso alle seguenti iniziative:

- 1) dare corso alle attività relative alla realizzazione dei piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud con esclusione del server il cui acquisto si è reso necessario e debitamente relazionato nella relazione consuntiva 2021;
  - 2) avviare le attività di dematerializzazione e digitalizzare il più possibile la gestione dei processi interni e dei flussi amministrativi;
  - 3) avviare lo smart mobility (mobilità intelligente) ed il benessere e la salute dei cittadini (wellbeing) attraverso URP digitale (comprensivo di my calendar ed app dedicate acquistato per favorire i processi di servizi digitali rivolti alla cittadinanza in COVID\_19) resosi ancor più necessari con la ripresa dei contagi nell'ultimo trimestre 2021;
  - 4) completare tutte le azioni in itinere (protocollo, conservazione, cimiteri, social, open data come meglio specificate in seguito nel presente documento);
  - 5) altro che può rendersi necessario in termini di efficienza ed efficacia di erogazione dei servizi;
- Di seguito verranno analizzati tutti i capitoli che compongono il Piano Triennale 2020-2022 e ss.mm.ii., ponendo attenzione agli obiettivi non ancora raggiunti dall'ente, dove verranno declinate le diverse azioni strategiche e operative in ogni singolo ambito.

### **1. SERVIZI**

#### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali. Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo ai Servizi del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Nello specifico si incentiverà il principio Cloud First-SaaS first, si identificheranno degli stakeholder precisi a cui affidare appositi Test di Usabilità e in caso di acquisto di beni o servizi ICT si richiederà ai fornitori di rispettare le linee guida di Design con le conseguenti dichiarazioni di accessibilità.

## OBIETTIVI DELLA PA

### OB.1.1 - MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GENERARE ED EROGARE SERVIZI DIGITALI

#### Obiettivo strategico

***OB.1.1/E - LE PA ADERISCONO AL PROGRAMMA DI ABILITAZIONE AL CLOUD E TRASMETTONO AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE GLI ELABORATI PREVISTI DALLA FASE DI ASSESSMENT DEI SERVIZI AVVIANDO LE FASI SUCCESSIVE. LE PAL ADERISCONO AL PROGRAMMA DI ABILITAZIONE AL CLOUD E TRASMETTONO AD AGID GLI ELABORATI PREVISTI DALLA FASE DI ASSESSMENT DEI SERVIZI E AVVIANO LE FASI SUCCESSIVE - CAPI.PA.LA05***

#### Obiettivo operativo

È obiettivo dell'RTD effettuare la fase di assessment del programma di abilitazione al cloud raggiungibile al seguente link <https://cloud.italia.it/it/cloud-enablement/>.

In questa fase è escluso il server per le motivazioni già indicate nella relazione a consuntivo 2021.

#### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/04/2022 (Data del piano da 01/12/2020)

Responsabile: ing. Massimo Longhin

---

#### Obiettivo strategico

***OB.1.1/H - LE PA ALIMENTANO IL CATALOGO DEI SERVIZI DELLA PA - CAPI.PA.LA08***

#### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD descrivere e documentare i propri servizi nel catalogo non appena verrà attivato il sito <https://servizi.gov.it>.

#### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi in collaborazione con ing. Massimo Longhin

## OB.1.2 - MIGLIORARE L'ESPERIENZA D'USO E L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

### Obiettivo strategico

**OB.1.2/H - LE PA DEVONO PUBBLICARE GLI OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SUL PROPRIO SITO - CAPI.PA.LA16**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD di indicare all'interno del portale <https://accessibilita.agid.gov.it/> il suo obiettivo per l'anno 2022 riferito all'accessibilità del proprio sito istituzionale.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/03/2022 (Data del piano entro 31/03/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

## RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



## 2. DATI

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (*data economy*), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla [Strategia europea in materia di dati](#), garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario ridefinire una nuova *data governance* coerente con la Strategia Europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l'attuale *data governance* del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati. In linea con i principi enunciati anche con il precedente Piano, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle Pubbliche Amministrazione è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD), la nuova *data governance* deve favorire l'accesso alle stesse per agevolare la constatazione degli stati relative alle persone fisiche e alle persone giuridiche

### APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo ai Dati del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti obiettivi:

- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;
- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati;

Nello specifico verrà effettuato un censimento all'interno della nostra organizzazione per identificare gli ambiti e i relativi dataset di open data da pubblicare.

### OBIETTIVI DELLA PA

#### OB.2.1 - FAVORIRE LA CONDIVISIONE E IL RIUTILIZZO DEI DATI TRA LE PA E IL RIUTILIZZO DA PARTE DI CITTADINI E IMPRESE

##### Obiettivo strategico

***OB.2.1/D - LE PA AVVIANO L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI CHE SI INTERFACCIANO ALLE BANCHE DATI DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO LE LINEE GUIDA DEL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ - CAP2.PA.LA04***

##### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD verificare se i propri sistemi di interfacciamento alle banche dati di interesse nazionale (qualora fossero stati attivati) rispettino le Linee Guida del modello di interoperabilità.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (*Data del piano da 01/01/2022*)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi in collaborazione con Capisettore

---

### Obiettivo strategico

***OB.2.1/E - LE PA DOCUMENTANO LE API COERENTI CON IL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ NEI RELATIVI CATALOGHI DI RIFERIMENTO NAZIONALI - CAP2.PA.LA05***

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD individuare le eventuali API realizzate ai fini di condividere e riutilizzare i propri dati e documentarle nel catalogo di riferimento nazionale <https://deveopers.italia.it/it/api>

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/12/2022 (*Data del piano entro 31/12/2022*)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi in collaborazione con Capisettore

### **OB.2.2 - AUMENTARE LA QUALITÀ DEI DATI E DEI METADATI**

Nessun obiettivo presente

### **OB.2.3 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO E SU UNA MODERNA ECONOMIA DEI DATI**

### Obiettivo strategico

### **OB.2.3/E - LE PA PILOTA AVVIANO PROGETTI DI IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE DATI - CAP2.PA.LA13**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD verificare se la propria Amministrazione è stata identificata come PA pilota nei progetti di implementazione della Strategia nazionale dati.

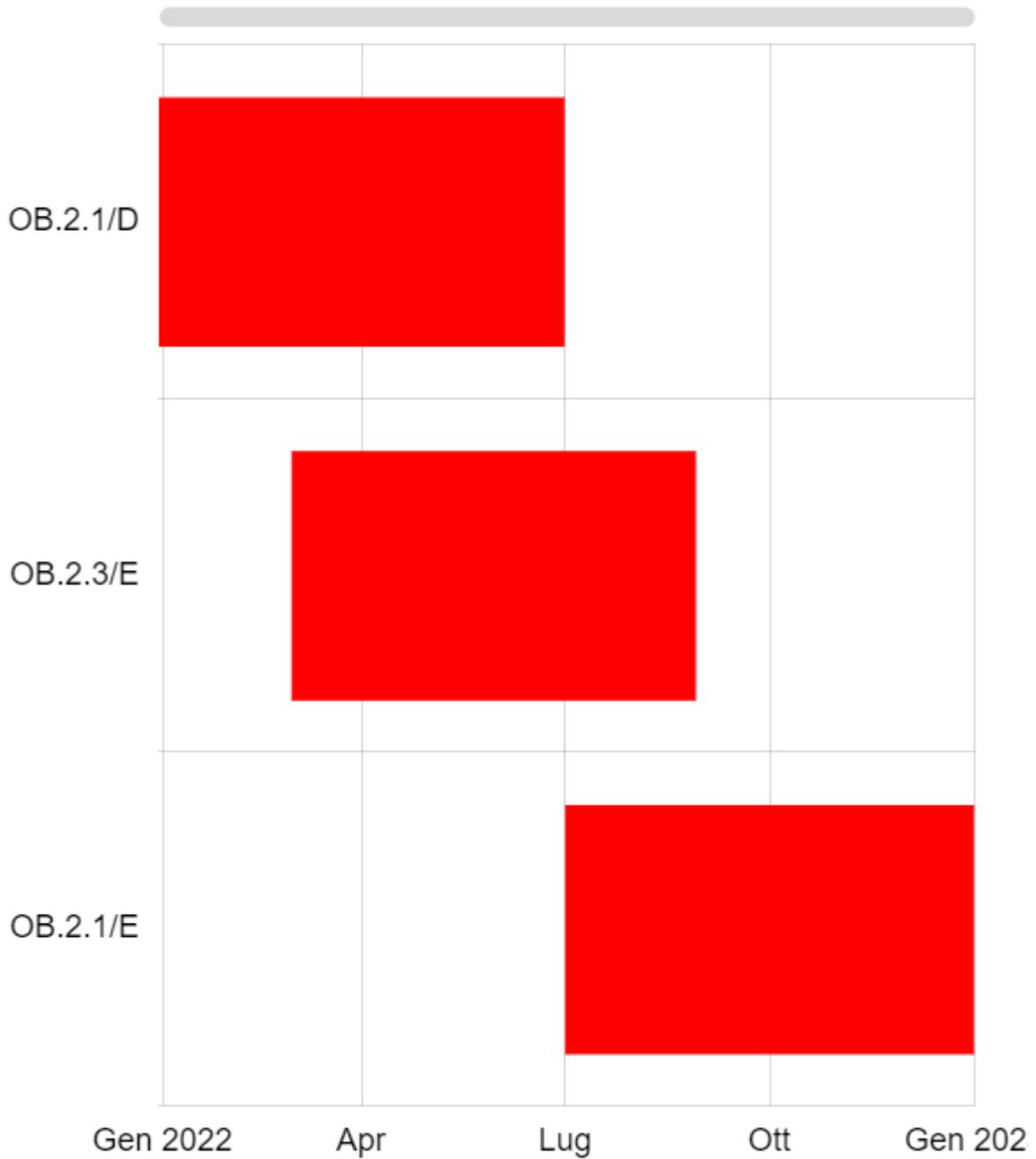
### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 28/08/2022 (*Data del piano da 01/03/2022*)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi in collaborazione con i Capisettore

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



### **3. PIATTAFORME**

#### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali. Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale pagoPA.

#### **APPLICAZIONE PROGRAMMATICA**

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alle Piattaforme del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti
- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Nello specifico si consoliderà l'utilizzo di pagoPA, l'accesso ai servizi digitali rivolti alla cittadinanza avranno come unica modalità di accesso lo SPID, si incentiverà l'utilizzo della appIO. Inoltre verrà consolidato l'utilizzo della piattaforma abilitante ANPR.

#### **OBIETTIVI DELLA PA**

##### **OB.3.1 - FAVORIRE L'EVOLUZIONE DELLE PIATTAFORME ESISTENTI**

Nessun obiettivo presente

##### **OB.3.2 - AUMENTARE IL GRADO DI ADOZIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI ESISTENTI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Obiettivo strategico

***OB.3.2/F - LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI CESSANO IL RILASCIO DI CREDENZIALI PROPRIETARIE A CITTADINI DOTABILI DI SPID - CAP3.PA.LA12***

#### **Obiettivo operativo**

È compito dell'RTD verificare che non vengano più rilasciate credenziali proprietarie per l'accesso ad eventuali servizi on-line.

#### **Attributi**

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

### Obiettivo strategico

**OB.3.2/G - LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI ADOTTANO LO SPID BY DEFAULT: LE NUOVE APPLICAZIONI DEVONO NASCERE SPID-ONLY A MENO CHE NON CI SIANO VINCOLI NORMATIVI O TECNOLOGICI, SE DEDICATE A SOGGETTI DOTABILI DI SPID - CAP3.PA.LA13**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD o suo delegato, in caso di progettazione di nuovi servizi rivolti alla cittadinanza, preoccuparsi che l'accesso a tali servizi avvenga esclusivamente tramite SPID e CIE ed eventualmente CNS.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

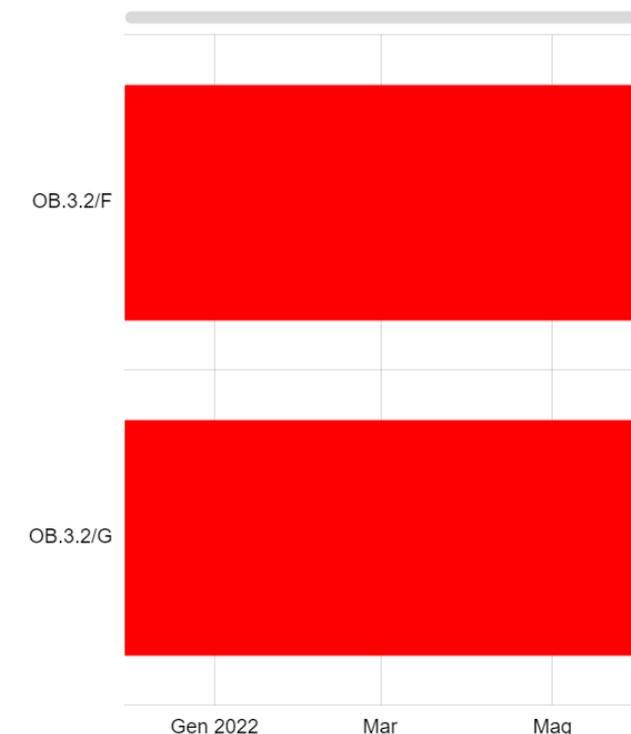
Data scadenza: 30/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi in collaborazione con i Capisettore

### OB.3.3 - INCREMENTARE IL NUMERO DI PIATTAFORME PER LE AMMINISTRAZIONI ED I CITTADINI

Nessun obiettivo presente

### RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



## 4. INFRASTRUTTURE

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

### APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alle Infrastrutture del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

### OBIETTIVI DELLA PA

#### OB.4.1 - MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI FAVORENDO L'AGGREGAZIONE E LA MIGRAZIONE SU INFRASTRUTTURE SICURE ED AFFIDABILI

Obiettivo strategico

#### **OB.4.1/D - LE PAL PROPRIETARIE DI DATA CENTER CLASSIFICATI DA AGID NEL GRUPPO B TRASMETTONO AD AGID I PIANI DI MIGRAZIONE VERSO I SERVIZI CLOUD QUALIFICATI DA AGID E I DATA CENTER DI GRUPPO A ATTUANDO QUANTO PREVISTO NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI ABILITAZIONE AL CLOUD TRAMITE IL SISTEMA PPM DEL CLOUD ENABLEMENT PROGRAM - CAP4.PA.LA04**

Obiettivo operativo

È compito dell'RTD, in linea con l'adozione del server interno, predisporre un piano di migrazione al cloud utilizzando il sistema PPM del Cloud Enablement Program raggiungibile al link <https://cloud.italia.it/it/cloud-enablement/>.

Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/09/2021 (Data del piano entro 30/09/2021)

Responsabile: ing. Massimo Longhin

---

Obiettivo strategico

#### **OB.4.1/E - LE PAL PROPRIETARIE DI DATA CENTER DI GRUPPO A AVVIANO PIANI DI ADEGUAMENTO SULLA BASE DEL REGOLAMENTO AGID PER I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DEI DATA CENTER A - CAP4.PA.LA05**

Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Ing. Massimo Longhin

## **OB.4.2 - MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI FAVORENDONE L'AGGREGAZIONE E LA MIGRAZIONE SU INFRASTRUTTURE SICURE ED AFFIDABILI**

### Obiettivo strategico

***OB.4.2/C - LE PAC, AVVIANO LA MIGRAZIONE DEI DATA CENTER DI GRUPPO B NEL POLO STRATEGICO NAZIONALE - CAP4.PA.LA08***

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

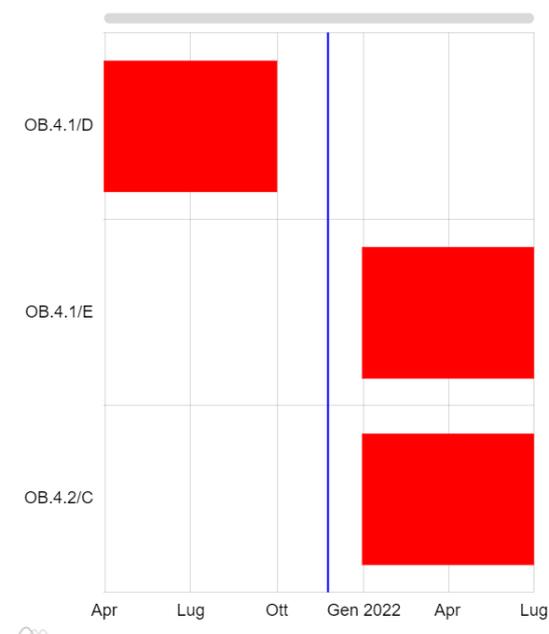
Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Ing. Massimo Longhin

## **OB.4.3 - MIGLIORARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ PER LE PA**

Nessun obiettivo presente

## **RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO**



## **5. INTEROPERABILITÀ**

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;

- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

### **APPLICAZIONE PROGRAMMATICA**

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo all'Interoperabilità, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API;
- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità;

Nello specifico la nostra amministrazione valuterà le necessità e l'eventuale sviluppo di servizi che necessitano di fornire informazioni anche ad altre pubbliche amministrazioni o aziende private. Nel caso si manifestasse la necessità si provvederà a richiedere ai nostri fornitori apposite API di collegamento.

### **OBIETTIVI DELLA PA**

#### **OB.5.1 - FAVORIRE L'APPLICAZIONE DELLA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ DA PARTE DEGLI EROGATORI DI API**

Nessun obiettivo presente

#### **OB.5.2 - ADOTTARE API CONFORMI AL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ**

Obiettivo strategico

##### **OB.5.2/D - I CITTADINI E LE IMPRESE UTILIZZANO LE API PRESENTI SUL CATALOGO - CAP5.PA.LA06**

Obiettivo operativo

È compito dell'RTD verificare se ci siano le condizioni per pubblicizzare alla cittadinanza ed alle imprese, l'utilizzo di eventuali API presenti nel catalogo.

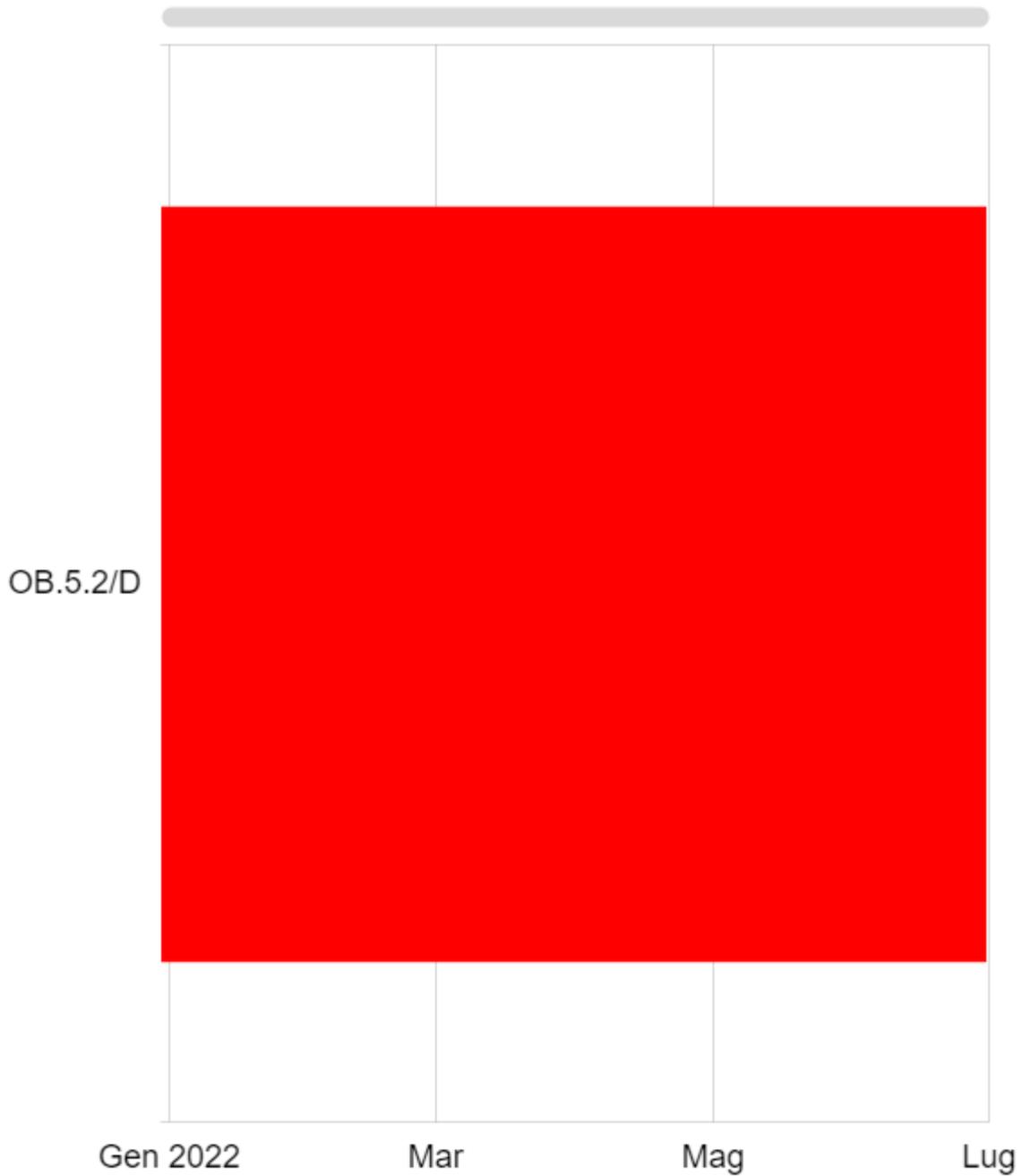
#### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Responsabili dei settori dell'Ente

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



## 6. SICUREZZA INFORMATICA

### CAMPO DI APPLICAZIONE

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

### APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alla Sicurezza Informatica, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA;
- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione;

Nello specifico la nostra amministrazione porrà la massima attenzione alla sicurezza delle proprie informazioni anche organizzando appositi corsi di formazione per sensibilizzare tutti gli operatori dell'Ente.

### OBIETTIVI DELLA PA

#### OB.6.1 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CYBER (CYBER SECURITY AWARENESS) NELLE PA

##### Obiettivo strategico

#### **OB.6.1/C - LE PA CHE INTENDONO ISTITUIRE I CERT DI PROSSIMITÀ DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO E LA DEFINIZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO PER I CERT DI PROSSIMITÀ - CAP6.PA.LA03**

##### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD verificare l'eventuale necessità di istituire un CERT di prossimità incaricato alla gestione centralizzata delle richieste in ambito di sicurezza informatica.

##### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 28/02/2022 (Data del piano da 01/07/2021)

Responsabile: Ing. Massimo Longhin

---

Obiettivo strategico

***OB.6.1/E - LE PA DEFINISCONO, SULLA BASE DI QUANTO PROPOSTO DAL RTD, ALL'INTERNO DEI PIANI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, INTERVENTI SULLE TEMATICHE DI CYBER SECURITY AWARENESS - CAP6.PA.LA05***

Obiettivo operativo

È compito dell'RTD programmare appositi piani di formazione a tutto il personale sulla sicurezza informatica.

Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/03/2022 (Data del piano entro 31/03/2022)

Responsabile: Ing. Massimo Longhin

---

Obiettivo strategico

***OB.6.1/F - LE PA SI ADEGUANO ALLE MISURE MINIME DI SICUREZZA ICT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AGGIORNATE - CAP6.PA.LA06***

Obiettivo operativo

È compito dell'RTD verificare la pubblicazione delle nuove misure minime di sicurezza ICT - rilasciate da AgID e adeguare il proprio Ente.

Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano entro 30/06/2022)

Responsabile: Ing. Massimo Longhin e Ditta incaricata

**OB.6.2 - AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA DEI PORTALI ISTITUZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Nessun obiettivo presente

## RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



## 7. STRUMENTI E MODELLI PER L'INNOVAZIONE

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La precedente edizione del Piano Triennale (2019-2021) dedicava un capitolo alle amministrazioni che stavano affrontando progettualità innovative, focalizzando l'attenzione sui quei progetti di innovazione delle amministrazioni pubbliche, in cui, in modo più o meno consapevole, il committente pubblico:

- circoscrive l'esigenza concreta e si concentra sulla specificazione dell'esigenza che vuole affrontare;
- è alla ricerca di soluzioni nuove o comunque diverse rispetto a quelle consolidate e lascia spazio alla proposizione di soluzioni innovative;
- coinvolge in modo ampio e aperto il mercato. Il mondo esterno è molto più ampio di quello interno al committente pubblico e quindi in grado di esprimere soluzioni più efficaci, anche divergenti rispetto a soluzioni preesistenti.

Con ciò il committente pubblico-amministrazione non si limita solo a portare marginali miglioramenti in termini di efficienza, ma stimola e sfrutta la diffusione dei modelli organizzativi dell'*open innovation*, sempre più frequentemente adottati nel mondo privato (*business to business*).

Uno dei temi riportati in quel contesto e cioè quello degli appalti di innovazione è ripreso nel prossimo capitolo sul governo della trasformazione digitale; in questo capitolo invece si presentano le linee evolutive del modello di *smart community* proposto nel precedente Piano, anche alla luce della recente formulazione, da parte del Ministro dell'Innovazione e della Digitalizzazione, della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025.

La premessa è che la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura. La PA può e deve fare da catalizzatore di innovazione per la PA stessa, per il territorio, per il tessuto economico e sociale e in ultima istanza per tutti i cittadini. I bisogni digitali di tutti questi soggetti emergono e possono essere soddisfatti attraverso l'interazione continua tra PA, Comuni, Regioni, AGID, Ministeri, mondo accademico e della ricerca e soggetti privati in grado di fornire soluzioni innovative, grazie anche a progetti specifici di ricerca e sviluppo.

Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi e sono tre i principali aspetti che la Strategia 2025 e questo Piano e i prossimi Piani triennali si accingono ad affrontare.

Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma [\*Smarter Italy\*](#), avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open* innovazione e appalto innovativo (*smart procurement*) per i territori. *Smarter Italy* opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

Un secondo aspetto riguarda l'impegno che le PA dovranno spendere nello sviluppo di un *know how* diffuso sulle tecnologie alla base dell'intelligenza artificiale, della sicurezza informatica, del 5G e della robotica: la costruzione di una Rete dei poli di innovazione può essere lo strumento operativo. La Rete necessita di una forte collaborazione tra tutti gli attori a livello interministeriale, con le Università e i Centri di ricerca, con analoghe reti a livello europeo, ed è costituita da tutte le progettualità che mirano allo sviluppo e al continuo miglioramento di competenze tecnologiche sia nelle PA, sia nel tessuto industriale delle PMI. L'obiettivo è quello di aggregare e promuovere le diverse tecnologie e competenze in modo multidisciplinare secondo il paradigma dell'*open*

*innovation*. Il *know-how* non è posseduto in modo verticale da pochi *player*, ma è costruito per aggregazione di contributi provenienti da diverse aziende, *startup* innovative, università e centri di ricerca, PA e cittadini stessi, in un'ottica di sinergia e specializzazione. Le eccellenze dei territori, a propria volta, permetteranno di creare *Competence Center* (come definiti dal MISE in Industria 4.0) e futuri *hub* tecnologici *cross industries* - sviluppati attraverso partnership pubblico-privato e in coordinamento con i Ministeri competenti (MID, MUR e MISE): test e sperimentazioni (*test before invest*), formazione e sviluppo di competenze digitali avanzate, sostegno all'accesso ai meccanismi di finanziamento, sviluppo di reti ed ecosistemi di innovazione, sostegno alla digitalizzazione dell'organizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici con soluzioni di interoperabilità, costituiranno le progettualità che serviranno ad incubare servizi e soluzioni per accrescere la competitività del settore pubblico e del tessuto produttivo e industriale. Non meno importante sarà l'avvio di un'adeguata campagna di comunicazione che renda consapevoli e informate le aziende e la PA della disponibilità e delle modalità di accesso a queste competenze.

Un ultimo aspetto si riferisce al principio di innovazione *come e per il bene comune*, il quale si basa sul presupposto della condivisione degli *asset* tecnologici innovativi presenti nel Paese (ad esempio gallerie del vento, acceleratori di particelle, microscopi di precisione, ecc.): occorre investire per aumentare la consapevolezza delle potenzialità di tali risorse e per definire strumenti e modalità che le rendano accessibili ad altre amministrazioni centrali e locali, a centri di ricerca e università, ad aziende medio-piccole, a *start-up*. La fondamentale sinergia con il mondo della ricerca e con le azioni del prossimo Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 illustra bene il doppio ruolo giocato dalla Pubblica Amministrazione: quello di primo facilitatore dell'accesso a risorse tecnologiche innovative e quello di utilizzatore, che ha la finalità di esplorare nuove modalità di erogazione di beni e servizi della PA stessa, massimizzando i benefici collettivi.

L'innovazione per il bene comune, inoltre, conferisce priorità allo sviluppo di quei processi di innovazione e di digitalizzazione della PA che agevolano l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione. La campagna "Solidarietà Digitale" avviata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e da AGID nel periodo dell'emergenza Covid ne costituisce un esempio: ha permesso l'adozione di strumenti per la collaborazione da remoto per gli studenti, fin dalle classi elementari, i quali hanno avuto modo di seguire lezioni a distanza e proseguire il proprio percorso didattico; ha permesso agli anziani, durante il *lockdown*, di far uso di sistemi di videoconferenza per rimanere in contatto con le proprie famiglie. Le ricadute di queste azioni portano, tra gli altri benefici, ad un generale aumento dell'alfabetizzazione informatica della popolazione.

Compito della PA, quindi, è quello dare impulso a questi processi, valorizzando gli *asset pubblici* e mettendoli a disposizione di altre amministrazioni e di privati. Uno strumento operativo di supporto per i potenziali beneficiari sarà costituito da una piattaforma (in fase di realizzazione) di catalogazione e di facilitazione dell'accesso agli *asset* tecnologici stessi.

Riassumendo:

- gli strumenti e i modelli di innovazione dei processi della PA agevolano i programmi di ricerca e sviluppo pubblici e privati e questi, a propria volta, incidono sulla competitività del tessuto produttivo del Paese. L'*Open Innovation procurement* applicato alle *Smart Cities* ed in futuro ad altri applicazioni verticali ne è un chiaro esempio e costituisce uno strumento efficace di innovazione sociale e per la riduzione delle diseguaglianze e delle diversità;
- la rete di poli di innovazione rende facilmente accessibili le competenze specialistiche per il miglioramento dei processi produttivi, dei prodotti e dei servizi sia alle aziende del territorio sia alle PA centrali e locali, andando a realizzare un circolo virtuoso nel quale l'innovazione aumenta la domanda di servizi digitali dei cittadini generando ulteriore innovazione;
- l'innovazione come bene pubblico comporta l'estensione di tale circolo virtuoso, con azioni positive nei confronti dei soggetti più deboli della società.

## **APPLICAZIONE PROGRAMMATICA**

- Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo agli Strumenti e modelli per l'innovazione del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:
- Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro

### **OBIETTIVI DELLA PA**

#### **OB.7.1: DARE IMPULSO ALLO SVILUPPO DELLE SMART CITIES E DEI BORGHI DEL FUTURO**

Obiettivo strategico

#### **OB.7.1/F - LE PAL COINVOLTE SUPPORTANO LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER CULTURAL HERITAGE, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E FORMAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DIGITALI VERSO I CITTADINI - CAP7.PA.LA06.**

#### **Obiettivo operativo**

È compito dell'RTD assicurarsi che la PA di appartenenza sia stata coinvolta in progetti legati al tema delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro ed eventualmente ne danno comunicazione a cittadini tramite i canali di comunicazione di cui dispone l'ente.

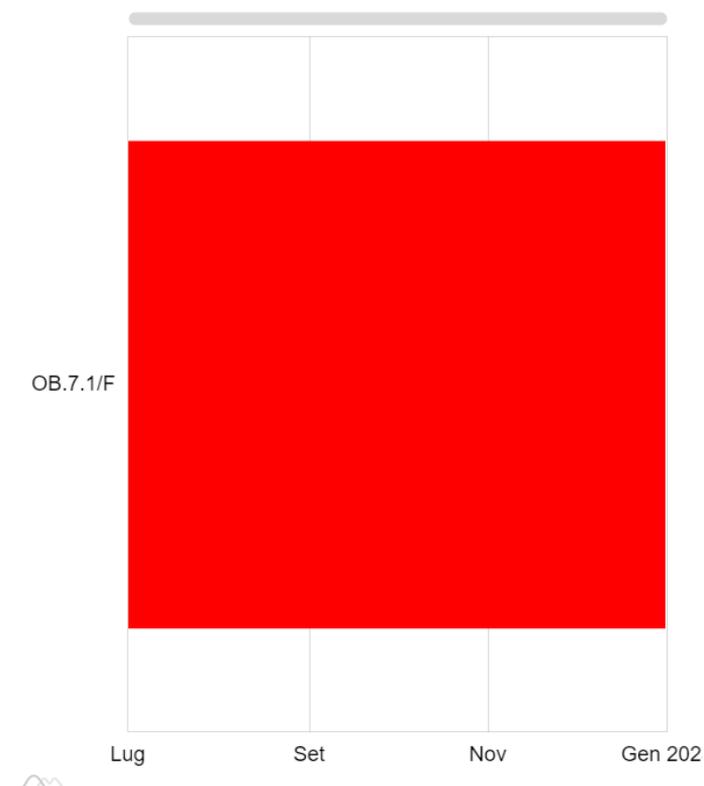
#### **Attributi**

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

### **RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO**



## **8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE**

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

#### **Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori**

Il Piano Triennale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani delle singole Amministrazioni, un approccio sfidante per una *governance* multilivello che integra operativamente dimensione centrale e locale, attori e interventi.

Sulla base del percorso fin qui intrapreso con il modello PMO sperimentato con alcune Regioni pilota e con gli Accordi Territoriali, AGID intende rendere maggiormente efficace l'azione di supporto all'innovazione delle PA e dei territori realizzata dai propri Centri di Competenza Tematici (CdCT).

Saranno attivate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT stesso. Mentre prosegue il percorso di condivisione con gli altri soggetti istituzionali, in primis il Dipartimento della Funzione Pubblica, per lo sviluppo sui territori del CdCT "Semplificazione amministrativa", si lavorerà alla costituzione di altri Centri di Competenza, da individuare sulla base dell'ascolto delle progettualità espresse dal territorio.

È strategico, ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformazione digitale, che le Amministrazioni in grado di esprimere progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione ai temi del Piano triennale (ad es. *cloud*, interoperabilità, *design* dei servizi) si propongano come punti di riferimento.

#### **Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale**

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto. Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori. Quello della centralità del ruolo del RTD è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo *smartworking*, il Piano dà alla rete dei RTD il compito di definire un modello di maturità (*maturity model*) delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari. Tale modello costituirà la base di riferimento per la creazione di una piattaforma nazionale per lo *smartworking* nella PA, il cui studio di fattibilità costituisce una delle linee di azione del capitolo 3.

#### **La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese**

Gli appalti di innovazione, l'*innovation procurement*, rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca.

Al mondo degli appalti, e in particolare a quello degli appalti di innovazione, può essere applicato l'approccio *open innovation*: esso induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatta la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria. Con il Piano triennale 2020-2022 e ss.mm.ii. si assume la consapevolezza che *innovation procurement* e *open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Le Gare strategiche ICT, allo stesso tempo, si pongono l'obiettivo di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione. Nell'ambito delle attività di *governance* ed in particolare della valutazione del livello di efficacia degli interventi di digitalizzazione operati dalle Amministrazioni attraverso l'utilizzo delle Gare strategiche, sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le gare attraverso una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea, si pongono l'obiettivo di incentivarne l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale. In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicureranno una *governance* affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

## **Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili**

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra ecosistemi e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione ed adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Nello specifico, AGID supporta le PA coinvolte per assicurare l'adozione delle indicazioni sull'interoperabilità tecnica indicate al capitolo 5 - Interoperabilità e, non da meno, standardizzare e uniformare i dati scambiati in accordo con quanto definito nel Capitolo 2 - Dati.

## **Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale**

Le competenze digitali sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali. La carenza di competenze digitali nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;

- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro è stata avviata l'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, con un'alleanza *multistakeholder* di soggetti pubblici e privati e un comitato guida che ha messo sullo stesso tavolo Ministeri, Regioni e Province autonome, Città metropolitane, Comuni, università, ricerca, imprese, professionisti, Rai, associazioni e le varie aree del settore pubblico coinvolte, che è diventata la coalizione nazionale italiana nell'ambito del programma della Commissione Europea "*Digital Skills and Jobs Coalition*".

Nell'ambito di Repubblica Digitale è stata definita la "Strategia nazionale per le competenze digitali", che si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. È già in fase avanzata di sperimentazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni). A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

## **Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA**

### **Il monitoraggio del Piano triennale**

La *governance* dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali rappresenta l'elemento focale per il processo di trasformazione digitale in atto nel nostro Paese il cui monitoraggio rappresenta un'azione a servizio dell'Amministrazione e di supporto al Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle sue attività. In questo senso, è quindi importante che anche il processo di pianificazione dei Sistemi Informativi (SI) sia collocato all'interno dei processi di pianificazione strategica ed operativa e condivida con essi i punti decisionali essenziali.

In quest'ottica rientra il mandato del CAD, all'art.14-bis lettera c) "*monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni, ivi inclusi gli investimenti effettuati ai sensi dell'articolo 1, comma 492, lettera a-bis), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale di cui alla lettera b) e verifica dei risultati conseguiti dalle singole amministrazioni con particolare riferimento ai costi e benefici dei sistemi informatici secondo le modalità fissate dalla*

*stessa Agenzia*" che ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale (PT) e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio del PT prevede e integra 3 livelli che complessivamente concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato:

- monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli owner identificati;
- misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell'insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio Avanzamento Digitale; il SAL rispetto alle roadmap viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;
- monitoraggio dei risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale: misurato attraverso gli indicatori quali-quantitativi, i Risultati Attesi individuati per ciascun Obiettivo del PT, che compongono il sistema di monitoraggio degli obiettivi del Piano, basato sulle source già individuate e quelle in fase di implementazione;
- monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT in coerenza con PT: misurati attraverso la rilevazione periodica della spesa ICT, da integrare alla raccolta dati e informazioni tramite il Format PT per le PA.

Le PA secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione di seguito riportate e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il Format PT per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa. Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del PT e permette di evidenziare quali delle Linee di Azione previste nel PT siano state recepite dalle diverse amministrazioni e di approfondire quali altre azioni siano state individuate localmente per il conseguimento dei singoli Obiettivi previsti nel PT. Si chiederà inoltre alle amministrazioni di allegare il proprio Piano, per poter prendere visione di eventuali altri obiettivi definiti localmente.

In coerenza con le attività di monitoraggio della spesa ICT già in essere, i cui tempi di esecuzione saranno raccordati con quelli di rilascio del Format PT compilato, l'insieme delle PA coinvolte è rappresentato dal *panel* di amministrazioni centrali e locali che periodicamente rispondono alla *Rilevazione della spesa ICT della PA*.

Si avrà quindi, una visione complessiva delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale e sarà possibile operare uno stretto monitoraggio affiancando sul campo i referenti delle Amministrazioni e prevedendo eventualmente le azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito di tale percorso, è prevista la definizione di attività di formazione rivolte al personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Va inoltre tenuto conto del fatto che, anche nel caso di progetti ICT, la componente non immediatamente monetizzabile dei benefici attesi, risulta spesso molto importante ed è quindi necessario integrare la tradizionale valutazione economica.

## **APPLICAZIONE PROGRAMMATICA**

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo al Governare la trasformazione digitale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale
- Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

## OBIETTIVI DELLA PA

### OB.8.1 - RAFFORZARE LE LEVE PER L'INNOVAZIONE DELLE PA E DEI TERRITORI

#### Obiettivo strategico

**OB.8.1/B - LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LE PAL INTERESSATE AVVIANO LE ATTIVITÀ DEFINITE NEI PIANI OPERATIVI DEGLI ACCORDI TERRITORIALI CON IL SUPPORTO DEI PMO - CAP8.PA.LA06**

#### Obiettivo operativo

Valutare da parte RTD se esistono Accordi territoriali.

#### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/12/2022 (*Data del piano da 01/12/2022*)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

#### Obiettivo strategico

**OB.8.1/P - LE PA PARTECIPANO AI TAVOLI DI COORDINAMENTO PER DOMINI SPECIFICI - CAP8.PA.LA19**

#### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD valutare se è opportuno che la propria Amministrazione partecipi a tavoli di coordinamento per domini specifici.

#### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/04/2022 (*Data del piano da 01/11/2021*)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

#### Obiettivo strategico

**OB.8.1/Q - LE PAL AVVIANO LE ATTIVITÀ DEFINITE NEI PIANI OPERATIVI DEGLI ACCORDI TERRITORIALI CON IL SUPPORTO DEI PMO - CAP8.PA.LA04**

#### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD se sono presenti accordi territoriali specifici.

#### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (*Data del piano da 01/01/2022*)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### Obiettivo strategico

**OB.8.1/R - LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LE PAL INTERESSATE CONDIVIDONO I PIANI OPERATIVI DI INTERVENTO DEI NODI TERRITORIALI DI COMPETENZA PER IL CDCT “RIUSO E OPEN SOURCE” NEL RISPETTO DELLE SPECIFICITÀ DEI SINGOLI TERRITORI - CAP8.PA.LA05**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD valutare l'eventuale costituzione di Nodi Territoriali di Competenza.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 28/08/2022 (Data del piano da 01/03/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### Obiettivo strategico

**OB.8.1/S - LE PA PROGRAMMANO I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, BENI E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ANNO 2023 - CAP8.PA.LA15**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD indicare eventuali fabbisogni di innovazione al seguente link <https://appaltinnovativi.gov.it/esprimi-il-tuo-fabbisogno-2>.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/10/2022 (Data del piano entro 31/10/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### Obiettivo strategico

**OB.8.1/T - LE PA CHE HANNO ADERITO ALLE GARE STRATEGICHE FORNISCONO AGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO LE MISURE DEGLI INDICATORI GENERALI CHE VERRANNO UTILIZZATE PER LA MISURAZIONE DELL'INCREMENTO TARGET PER IL 2022 - CAP8.PA.LA16**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD valutare se la propria Amministrazione ha aderito a gare strategiche.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/10/2022 (Data del piano entro 31/10/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### Obiettivo strategico

**OB.8.1/U - ALMENO UNA PA PILOTA AGGIUDICA UN APPALTO SECONDO LA PROCEDURA DEL PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE, UTILIZZANDO PIATTAFORME TELEMATICHE INTEROPERABILI - CAP8.PA.LA17**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD valutare se la propria Amministrazione è PA pilota.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

**OB.8.2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI PER LA PA E PER IL PAESE E FAVORIRE L'INCLUSIONE DIGITALE**

### Obiettivo strategico

**OB.8.2/D - LE PA AGGIORNANO I PIANI DI AZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO NEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP8.PA.LA23**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD consultare il nuovo piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 al seguente link [https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan\\_it](https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_it) ed adeguare il proprio piano d'azione.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/07/2022 (Data del piano da 01/02/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

**OB.8.3 - MIGLIORARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE E DI INNOVAZIONE DELLA PA**

### Obiettivo strategico

**OB.8.3/G - LE PA PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DA AGID - CAP8.PA.LA29**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD organizzare piani specifici di formazione del personale eventualmente valutando le indicazioni fornite da AgID.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 28/08/2022 (Data del piano da 01/03/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### Obiettivo strategico

#### **OB.8.3/H - LE PA COINVOLTE RILASCIANO IL FORMAT PT COMPILATO - CAP8.PA.LA30**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD monitorare il rilascio del Format PT da parte di AgID.

### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano entro 30/06/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### Obiettivo strategico

#### **OB.8.3/I - LE PA PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PER LA MISURAZIONE DEI TARGET 2022 DEGLI RISULTATI ATTESI DEL PIANO SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID E DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA31**

### Obiettivo operativo

È compito dell'RTD verificare se AgID ha rilasciato strumenti di monitoraggio per la misurazione dei target 2022.

### Attributi

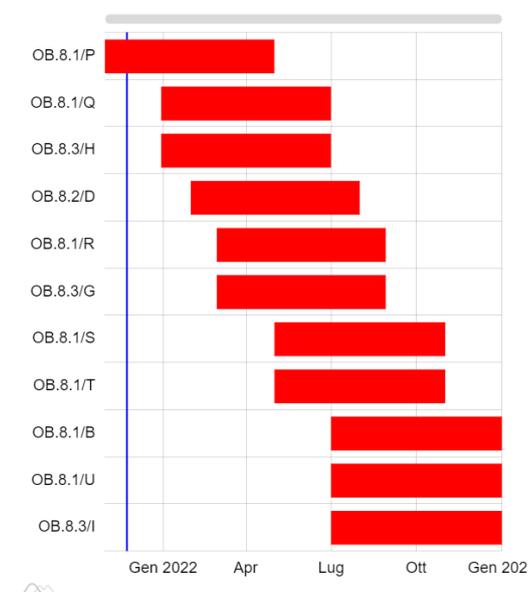
Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

### RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



## OBIETTIVI ACCESSORI

### CAMPO DI APPLICAZIONE

#### APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

### OBIETTIVI DELLA PA

#### OB.10.5 - ADEGUAMENTO ALLE LINEE GUIDA SULLA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

##### Obiettivo strategico

**OB.10.5/A - NUOVO MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA SULLA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI. DETERMINAZIONE AGID N. 407/2020**

##### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%  
Data scadenza: 01/01/2022 (*Data del piano 07/06/2021*)  
Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

---

##### Obiettivo strategico

**OB.10.5/B - ADEGUAMENTO MANUALE PROTOCOLLO E DI CONSERVAZIONE**

##### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%  
Data scadenza: 01/01/2022 (*Data del piano 07/06/2021*)  
Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

#### OB.10.7 - MIGLIORARE L'ESPERIENZA D'USO E L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

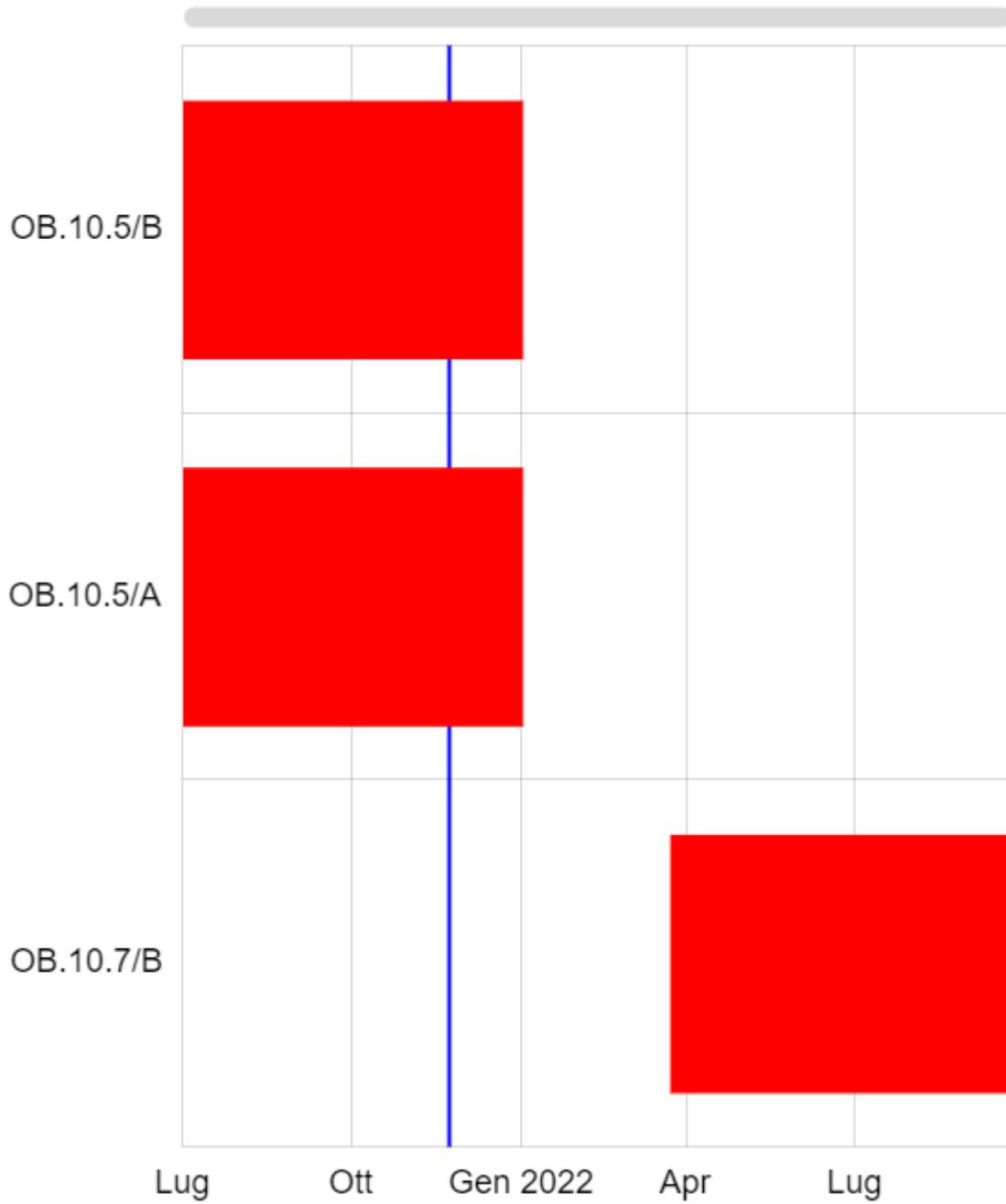
##### Obiettivo strategico

**OB.10.7/B - LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2022, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI LORO I SITI WEB - CAP1.PA.LA11**

##### Attributi

Percentuale di raggiungimento obiettivo: 0%  
Data scadenza: 23/09/2022 (*Data del piano 23/09/2022*)  
Responsabile: RTD – dott. Pierangela Paniconi

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO



## RIEPILOGO CONCLUSIVO

Di seguito viene rappresentato l'elenco degli importi previsionali totali, suddivisi per capitolo del Piano Triennale, relativo alla somma degli importi previsionali caricati all'interno di singolo obiettivo dal Piano.

Gli obiettivi individuati nel presente Documento Programmatico intendono portare l'ente ad un rapido e significativo adeguamento sulle principali direttrici di intervento previste dall'Agenda Digitale Italia, dall'Agenda Digitale Regionale e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 attuando l'impegnativo insieme di interventi riguardanti:

- l'erogazione dei servizi digitali;
- la digitalizzazione dei processi e dei flussi amministrativi;
- la razionalizzazione dei data center;
- la valorizzazione del patrimonio informativo dell'ente;
- la interconnessione (interoperabilità) con sistemi e procedimenti di altre PA .

Altrettante positive ricadute sono attese da un progressivo adeguamento delle competenze digitali e di crescente utilizzo di servizi digitali da parte del cittadino, contribuendo ad attuare quella crescita economica e sociale che determini una reale inclusione digitale e il superamento di ogni forma di divario.

L'amministrazione si impegnerà, affinché si possa giungere a questi traguardi, attuando azioni fra loro sinergiche che favoriscano cambiamenti profondi di natura culturale e tecnologica, che le azioni indicate nel Piano Operativo ben dettagliano, ma che necessitano di una costante attività di monitoraggio e controllo.

Proprio per consentire di seguire costantemente la realizzazione delle azioni proposte, l'ente intende attuare un modello di monitoraggio del Piano stesso che preveda una verifica periodica dello stato di avanzamento e dei risultati ottenuti, valutando da una parte i benefici conseguiti e dall'altra l'impatto generale che queste hanno sugli assi di intervento.

A tale scopo ha previsto l'utilizzo di un evoluto strumento di project-management e di programmazione finanziaria con il quale il Responsabile della Transizione Digitale potrà avere, in tempo reale, lo stato complessivo delle attività ed il controllo delle iniziative attuate.

## OBIETTIVI DELL'ENTE 2022

### 1) “Veggiano da vivere”

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTIVITA' 2022/2023	AREA COMPETENTE
Sviluppo sistema di video-sorveglianza	Adeguamento sistema	Completamento attività 2022	Area Affari Generali Area Ufficio Tecnico Corpo Polizia Locale
Privacy	Programmazione attività	Aggiornamento attività e DPIA	Area Affari Generali Altre aree Enti esterni Collaboratori ed incarichi esterni

### 2) “Veggiano innovativa, trasparente ed efficiente”

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTIVITA' 2021/2022	AREA COMPETENTE
Sviluppo Agenda digitale	Sito web istituzionale Adeguamento Piano	Implementazione e miglioramento servizi erogati Entro aprile 2022 le P.A. comunicano ad AGID tramite apposito form on line, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	Tutte le aree
Sviluppo Agenda digitale	Canale Telegram	Monitoraggio	Area Affari Generali
Sviluppo Agenda digitale	Realizzazione servizio di progettazione grafica del logo e del nuovo sito web per la nuova biblioteca comunale	Messa in funzione del sito e monitoraggio	Area Affari Generali Area Ufficio Tecnico Comunale
Sviluppo Agenda digitale	Obiettivi di accessibilità	Pubblicazione obiettivi di accessibilità 2022	Area Affari Generali
Sviluppo Agenda digitale	Dichiarazione di accessibilità	Pubblicazione obiettivi di accessibilità 2022	Area Affari Generali
Sviluppo Agenda digitale	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.	Monitoraggio	Area Affari Generali



Servizio di protocollo e conservazione	Servizio di conservazione nel rispetto delle linee guida – D.L. N° 82 del 07.03.2005 (art. 43 c.3; art. 44 comma 1-quater; art. 44 ter comma 1-quater	Applicazione nuovo regolamento che entra in vigore 01.01.2022	Tutte le aree
Progetto di riorganizzazione dell'ufficio relazioni con il pubblico	URP: attivazione portale per la gestione delle richieste (programma acquistato nel 2021) - SSR: Streaming Speech recognition (segnalazione e gestione del ticket) - Istanze on line	Programmazione e fase di avvio	Area Affari Generali Tutte le aree
Formazione	Formazione continua del personale	Formazione del personale dell'Ente	Tutte le aree

Cordiali saluti

Il Caposettore Affari Generali  
dott. Pierangela Paniconi